

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
LAUREA MAGISTRALE
IN**

PSICOLOGIA

Classe di laurea LM51

A.A. 2026/2027

Sommario

Art. 1 – Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti	3
Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea	3
Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico	4
Art. 5 – Crediti formativi	4
Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici	4
Art. 7 – Approccio all’insegnamento e all’apprendimento.....	5
Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore	5
Art. 9 – Obblighi di frequenza on line	6
Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze	6
Art. 11 – Tirocinio Pratico Valutativo (TPV).....	6
Art. 12 – Prova Pratica Valutativa (PPV).....	7
Art. 13 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	7
Art. 14 – Prove di verifica	8
Art. 15 – Prova finale.....	8
Art. 16 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari	8
Art. 17 – Consiglio del Corso di Studi.....	8
Art. 18 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità.....	9
Art. 19 – Norma di rinvio	9
Art. 20 – Entrata in vigore	9
Art. 21 – Modifiche al Regolamento.....	9
ALLEGATO 1	12
Il Corso di Studio in breve	12
Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a).....	13
Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)	15
Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)	16
Curriculum: STATUTARIO.....	
ALLEGATO 2.....	20
Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative.....	20

Art. 1 – Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il corso di laurea magistrale in *Psicologia* appartenente alla classe LM51.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di anni 2.
3. La presente laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU, compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea.
4. La prova di lingua italiana è limitata agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente per il corso di laurea magistrale in questione è la Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione (SOCOM).

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi

1. Sbocchi professionali e occupazionali Obiettivi formativi specifici, Risultati di apprendimento attesi sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.

Art. 3 – Accesso al Corso di Laurea

1. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia LM51* prevede il possesso della laurea nella classe L-24 ovvero di laurea conseguita nelle classi corrispondenti ai sensi delle precedenti normative, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente.
2. È consentito l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale ai laureati in Classi diverse da quelle richieste, previa ulteriore integrazione curriculare dei seguenti insegnamenti:
 - ❖ almeno 88 crediti nei settori scientifici disciplinari psicologici (PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C, PSIC-02/A, PSIC-03/A, PSIC-03/B, PSIC-04/A, PSIC-04/B), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare.
3. Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in *Psicologia - Classe LM-51* abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - Classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui all'art. 2 comma 5 del D. INTERM. n. 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di suddetti CFU, gli studenti acquisiscono i crediti di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Gli studenti devono possedere conoscenze di base e metodologiche nei diversi settori disciplinari della psicologia. Devono possedere inoltre la capacità di utilizzare fluentemente la lingua inglese in forma scritta e orale, almeno a livello B2 del quadro normativo di riferimento Europeo.
4. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento del test d'ingresso. Sono esonerati dallo svolgimento del test gli studenti già laureati che abbiano conseguito la Laurea triennale (nelle classi di laurea pertinenti), anche presso altri Atenei, con una votazione non inferiore a 90/110.
5. Se viene accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo studente sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

6. Il Regolamento di Ammissione è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 4 – Curricula formativi e articolazione degli insegnamenti per Anno Accademico

1. I curricula formativi per anno accademico sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Regolamento Didattico e coincidono con quelli indicati nella Scheda SUA di ciascun anno accademico e pubblicata sulla Banca dati Ministeriale University.
2. Per ogni insegnamento è definita una scheda sintetica (vedi Allegato 2), contenente le seguenti sezioni:
 - a. Denominazione;
 - b. Settore scientifico disciplinare;
 - c. Obiettivi formativi specifici;
3. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di anno accademico.
4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono disponibili sul sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo:
<https://www.unimercatorum.it/ateneo/docenti>.
5. La definizione delle schede insegnamento è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Didattica al fine, in particolare, di:
 - a. evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
 - b. verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;
 - c. assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Art. 5 – Crediti formativi

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.
2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
3. Un CFU corrisponde a 6 ore DE e 1 ora di DI

Art. 6 – Erogazione della didattica on line e materiali didattici

1. Il modello didattico adottato prevede l'erogazione del 75% di didattica on-line e del 25% di didattica in presenza, quest'ultima è relativa alle attività svolte nell'ambito del TPV e della prova finale. La quota di didattica online prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):
 - a. la didattica erogativa (DE) comprende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).
 - b. la didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici, tra cui interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti.

2. La metodologia didattica posta in essere prevede l'utilizzo di learning objects (unità di contenuto didattico), in cui convergono molteplici strumenti didattici (materiali e servizi), che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. Inoltre, ciascuno studente partecipa alle attività della classe virtuale, e viene seguito dal titolare della disciplina che è responsabile della didattica.
3. L'obiettivo di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento, viene conseguito anche attraverso l'organizzazione degli studenti in gruppi di lavoro gestiti da tutor esperti dei contenuti e formati agli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, che verificano la progressione dell'apprendimento degli studenti nelle classi virtuali, attraverso la Didattica Erogativa e la Didattica Interattiva.

Art. 7 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica "centrato sullo studente", che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio.

Art. 8 – Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. In applicazione della Legge n. 33/2022 e dei DD.MM. attuativi n. 930/2022 e n. 933/2022, a partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso Universitas Mercatorum, sia presso Universitas Mercatorum e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le

- sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - a. nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - b. nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
 10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
 11. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici

Art. 9 – Obblighi di frequenza on line

1. Lo studente per essere ammesso alla prova di esame, oltre che essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie, deve essere in regola con i tempi di fruizione dei materiali didattici avendo fruito almeno dell'80 per cento delle attività on line ed essendo trascorsi almeno 15 giorni dall'invio delle credenziali d'accesso alla piattaforma. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni.

Art. 10 – Studenti con specifiche esigenze

1. Gli studenti con disabilità, con DSA o BES in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 104/1992 e succ. mod., sulla base delle loro esigenze specifiche, possono richiedere il sostegno didattico individuale. Lo studente che necessita di un'assistenza personalizzata può richiedere:
 - a. un tutor (collaboratore individuale);
 - b. sussidi o attrezzature didattiche specifiche.
2. Il tutor (collaboratore individuale) di solito viene individuato dallo studente stesso, aiuta la persona con disabilità durante lo svolgimento degli esami, attraverso un supporto didattico personalizzato e assistenziale.
3. Gli uffici amministrativi si occupano della progettazione di un percorso di sostegno allo studio individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA o BES che ne avanzano richiesta. Gli uffici amministrativi si occupano altresì di rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra gli studenti con disabilità e la vita universitaria, cercando di migliorare la possibilità di partecipazione attiva all'insieme delle sue attività e delle sue strutture.

Art. 11 – Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

1. La Legge n. 163/2021 recante *Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti* prevede la possibilità di conseguire l'abilitazione professionale attraverso un Tirocinio Pratico-

Valutativo (TPV), in concomitanza con l'esame finale per il conseguimento della laurea, ed attraverso una Prova Pratica Valutativa (PPV) volta a verificare le competenze professionali acquisite nell'ambito del tirocinio.

2. Le attività professionalizzanti, articolate in 20 crediti formativi universitari (CFU), vengono svolte nell'ambito del corso di laurea magistrale in Psicologia (LM-51), a ciascun credito corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.
3. Il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) viene svolto all'interno dei corsi di studio e consiste in *"attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale"*, competenze che fanno riferimento agli atti tipici della professione di psicologo (art. 1, L. n. 56/1989).

Art. 12 – Prova Pratica Valutativa (PPV)

1. La Prova Pratica Valutativa (PPV) precede la discussione della tesi di laurea ed è *"finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze"*. La PPV è unica e svolta in modalità orale, si considera superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.
2. Il tirocinio è superato con il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità, che dà titolo per accedere all'Esame finale abilitante. In caso di valutazione negativa, lo studente è tenuto a ripetere il TPV o parte di esso.
3. Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - Classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui all'art. 2 comma 5 del D. INTERM. n. 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di suddetti CFU, gli studenti acquisiscono i crediti di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Art. 13 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).
2. L'Università assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero.
3. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prorogabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata. Il Consiglio di Corso di Studio può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del Corso stesso.
4. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.
5. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS persegue non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 14 – Prove di verifica

1. Le prove di verifica possono essere scritte e/o orali e possono essere disciplinate da apposito Regolamento. La prova scritta consiste in un test a risposta multipla da 31 domande.
2. Nel caso di un insegnamento articolato in moduli (come ad esempio gli insegnamenti a scelta) il voto finale è unico.
3. Per ciascun insegnamento è disponibile una scheda riepilogativa che individua anche le modalità di effettuazione delle prove di verifica.

Art. 15 – Prova finale

1. La Prova finale, costituita da un elaborato scritto, da presentare in Segreteria ovvero da caricare sulla piattaforma dell'Ateneo, verrà successivamente discusso e valutato da una Commissione di Laurea.
2. L'attribuzione dell'elaborato per la prova finale può essere richiesta quando lo studente ha studente ha acquisito almeno 80 CFU.
3. Gli elaborati redatti in lingua inglese, prevedono l'esposizione in lingua inglese.
4. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La Commissione, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.
5. L'elaborato dovrà riguardare un tema, un progetto di sviluppo multimediale, un caso di studio, la progettazione di un contesto inerente uno degli insegnamenti del percorso di studio.
6. La lunghezza della Tesi di Laurea viene indicativamente definita in un testo di almeno 60 cartelle.
7. Il punteggio massimo che la Commissione può attribuire all'elaborato finale è pari a 6/110 punti.
8. Un ulteriore bonus di 1/110 punti, definito "bonus laureati in corso/Erasmus" può essere previsto per gli studenti che si laureano in corso e/o abbiano partecipato al programma Erasmus o ad altre tipologie di Programmi Internazionali patrocinati dalla Universitas Mercatorum e abbiano sostenuto e riconosciuto - nell'ambito del programma - almeno un esame di profitto con voto in trentesimi.
9. Il regolamento della prova finale è disponibile sul sito istituzionale di Ateneo all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 16 – Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I criteri corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Gli studenti a cui saranno riconosciuti almeno 31 crediti verranno iscritti al secondo anno.
3. I crediti formativi universitari acquisiti nell'ambito di altri corsi della stessa classe di Laurea sono riconosciuti fino alla corrispondenza di quelli dello stesso settore scientifico-disciplinare o affine reperibili dal piano degli studi allegato.
4. La richiesta di riconoscimento sarà valutata dalla Commissione disciplinata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 17 – Consiglio del Corso di Studi

1. Il Consiglio del Corso di Studi è composto da:
 - a. tutti i docenti di ruolo del CdS;
 - b. tutti i docenti di ruolo titolari di supplenze in CdS diversi da quelli in cui sono docenti

- di riferimento;
- c. tutti i docenti a contratto del CdS;
- d. il rappresentante degli studenti del CdS.
- 2. Il Consiglio del Corso Studi è presieduto dal Coordinatore del CdS, nominato dal Rettore.
- 3. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi preposti, i seguenti compiti:
 - a. Elabora e sottopone al Consiglio di Facoltà l'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b. Formula gli obiettivi formativi specifici del CdS, indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli e assicura la coerenza scientifica ed organizzativa dei vari curricula proposti dall'Ordinamento;
 - c. Determina e sottopone al Consiglio di Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d. Assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'Ordinamento e ne propone annualmente modifiche e precisazioni al Consiglio di Facoltà;
 - e. Promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.

Art. 18 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

- 1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
- 2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 19 – Norma di rinvio

- 1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 20 – Entrata in vigore

- 1. Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale previa delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio di Facoltà e parere del Senato Accademico. Espletate le procedure richieste, il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale. Il Regolamento si applica in ogni caso, per quanto di pertinenza, ai Corsi di studio istituiti o trasformati e attivati e disciplinati ai sensi del DM n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti ministeriali relativi alle classi di corsi di studio.

Art. 21 – Modifiche al Regolamento

- 1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Facoltà, con successivo parere positivo del Senato Accademico, e sono emanate con Decreto Rettorale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.
- 2. Le modifiche entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.

3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Allegato 1 – Sbocchi professionali e occupazionali, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi
- Allegato 2 – Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

ALLEGATO 1

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia appartiene alla classe di Laurea in Psicologia (LM-51). Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia promuove conoscenze avanzate, nonché competenze metodologiche, relazionali e riflessive, come pure abilità tecniche necessarie allo psicologo per intervenire in diversi contesti. Il corso è suddiviso in due curricula: curriculum in area Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e curriculum in area Psicologia clinica, che orientano in modo specifico i risultati di apprendimento nei diversi ambiti applicativi della psicologia. Il presente Corso di Laurea Magistrale, in entrambi i curricula, è abilitante alla professione di Psicologo (Legge n. 163/2021). L'attività formativa professionalizzante del curriculum in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni punta alla formazione di una figura professionale in grado di applicare le conoscenze, competenze e tecniche psicologiche per la valutazione, la consulenza e l'intervento su fenomeni di natura individuale, di gruppo e sociale nei contesti organizzativi, attraverso un ventaglio di attività piuttosto diversificate che caratterizzano il classico profilo professionale dello Psicologo del lavoro e delle organizzazioni, ma che si aprono anche a molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione. L'attività lavorativa esercitabile negli ambiti delle conoscenze e competenze che rientrano negli obiettivi del curriculum può declinarsi anche in diverse forme e profili professionali: dal libero professionista, al partner o collaboratore/collaboratrice di società e studi di consulenza sia specialistici sia generalisti, fino al dipendente di piccole, medie e grandi organizzazioni (siano esse pubbliche o private), come pure al ricercatore scientifico. Il percorso di studi affianca alcuni temi classici e fondanti per questo settore professionale della psicologia, quali conoscenze e competenze sulle caratteristiche psicologiche personali, nonché sulle dinamiche di gruppo e delle istituzioni, sulla formazione e sull'orientamento, a conoscenze e competenze psicologico-sociali che ne consentono l'ibridazione con la complessità del contesto lavorativo contemporaneo (comunicazione, marketing, imprenditorialità), nell'ottica di uno sviluppo continuo congiunto sia del singolo sia dei sistemi lavorativi nei quali lo stesso si trova a operare. Inoltre, si allarga a coprire altri ambiti disciplinari specificamente rilevanti per l'ambito psicologico-sociale professionale di riferimento, come l'ambito pedagogico e giuridico. Il Piano di studi del curriculum in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni si propone l'obiettivo di formare professionisti con elevate competenze teorico-scientifiche e professionali nell'ambito della psicologia finalizzata alla gestione delle risorse umane e alla promozione del benessere sul luogo di lavoro, così come alla valutazione e alla pianificazione dell'intervento individuale, di gruppo e di rete nelle organizzazioni. Il curriculum in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni prepara una figura professionale in grado di applicare i principi e le tecniche della psicologia per migliorare il benessere, la produttività e l'efficienza all'interno dei contesti lavorativi e organizzativi, di ottimizzare le dinamiche del personale, sviluppare politiche aziendali efficaci e promuovere un ambiente di lavoro sano e collaborativo. L'attività formativa del curriculum in Psicologia Clinica è basata sull'applicazione ed estensione delle conoscenze teorico-applicative della psicologia ai diversi ambiti della psicologia clinica: dall'approfondimento dei fattori di rischio e dei meccanismi patogenetici di quadri clinici neuropsicologici e psicopatologici, allo sviluppo di modelli di prevenzione, diagnosi, consulenza, trattamento psicologico e alla promozione e mantenimento della salute e del benessere psicologico nell'arco di vita, fino alla valutazione dell'efficacia dell'intervento e alla ricerca psicologica. Lo psicologo clinico può esercitare la professione in regime libero-professionale o come dipendente presso strutture sanitarie pubbliche e private, servizi territoriali e socio-sanitari, consultori, centri clinici e ambulatori specialistici. Può inoltre operare in enti e cooperative attivi nel settore della salute mentale e del benessere psicologico, in contesti educativi e comunitari con funzioni di prevenzione e supporto, nonché in ambito di ricerca scientifica nel settore della psicologia clinica e della salute. Il Piano di studi del curriculum in Psicologia Clinica si fonda su una solida preparazione teorica, sperimentale e metodologica, con

l'obiettivo di formare un professionista con competenze qualificate nella progettazione di interventi di prevenzione e sostegno psicologico rivolti a individui, coppie, famiglie e gruppi, nonché nella valutazione dell'efficacia degli interventi secondo criteri evidence-based. Nel percorso di studi hanno un ruolo centrale le conoscenze relative alla psicologia cognitiva e comportamentale, alle neuroscienze, alla psicologia dello sviluppo, alla psicologia sociale, alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni e alle discipline metodologiche in relazione alla psicologia clinica e dinamica e alla psicodiagnostica. Lo psicologo clinico è in grado di operare autonomamente e con scientificità nella valutazione, diagnosi, prevenzione e intervento psicologico, nell'utilizzo di strumenti psicodiagnostici e nella conduzione del colloquio clinico nei diversi contesti, anche multidisciplinari, in cui opera lo psicologo. In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il Corso, in entrambi i curricula, prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 20 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità e competenze fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale e relative a: a) valutazione del caso; b) uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; c) predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; d) valutazione di processo e di esito dell'intervento; e) redazione di un report; f) restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione; g) stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; h) stabilire adeguate relazioni con i colleghi; i) comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti. Tali competenze sono l'oggetto di due valutazioni del candidato o della candidata che si traduce, in primis, nel giudizio di idoneità rilasciato dal tutor supervisore dell'ente al termine del TPV e, successivamente, nella prova pratica valutativa (PPV) finalizzata ad un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali. Questo secondo "giudizio di idoneità" consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali (Scheda SUA QUADRO A2.a)

Di seguito il profilo in uscita dal Corso:

PSICOLOGO SPECIALIZZATO NEL LAVORO E NELLE ORGANIZZAZIONI

Il superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) e dell'esame di laurea (Prova Finale) nella classe LM-51 (Psicologia) consente l'iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A.

Lo Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni svolge la propria attività nei contesti organizzativi pubblici e privati, dove i processi psicologico-sociali assumono un ruolo strategico per il funzionamento e lo sviluppo delle strutture. La sua funzione principale consiste nell'analizzare, progettare e gestire interventi volti a migliorare la qualità delle relazioni, l'efficacia dei processi organizzativi e il benessere delle persone al lavoro.

Opera attraverso l'analisi delle dinamiche individuali e di gruppo, la valutazione delle caratteristiche personali e professionali rilevanti per i contesti lavorativi, la progettazione di interventi di sviluppo organizzativo e la promozione di ambienti di lavoro inclusivi, sostenibili e orientati all'innovazione. Inoltre, svolge un ruolo centrale nella restituzione dei risultati delle analisi e degli interventi alla committenza, favorendo processi decisionali consapevoli e orientati al miglioramento continuo.

Il professionista acquisisce competenze avanzate nella lettura e interpretazione dei fenomeni organizzativi, nella valutazione psicometrica delle variabili individuali e di gruppo e nella

progettazione di interventi mirati in ambito risorse umane. È in grado di operare nei processi di attrazione, selezione, valutazione e sviluppo del personale, nonché nella progettazione di percorsi formativi e di coaching.

Possiede competenze nella gestione del cambiamento, nell'analisi del clima e della cultura organizzativa, nella promozione della motivazione, del coinvolgimento e della leadership efficace. È inoltre preparato a intervenire sui temi del benessere organizzativo, dello stress lavoro-correlato, della diversità e inclusione, della responsabilità sociale e ambientale, integrando metodologie evidence-based e strumenti di monitoraggio dei processi organizzativi.

Lo Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni può esercitare la professione in regime libero-professionale o come dipendente. Trova collocazione in enti pubblici impegnati nella gestione delle relazioni con cittadini e dipendenti, in organizzazioni produttive e gestionali – in particolare nell'area delle risorse umane – e in società di consulenza specializzate nello sviluppo organizzativo. Può inoltre operare in enti e organizzazioni orientate al cambiamento comportamentale e all'innovazione, nonché in istituti di ricerca pubblici e privati. È altresì prevista la possibilità di accedere alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia, secondo la normativa vigente.

Di seguito il secondo profilo in uscita dal Corso:

PSICOLOGO CLINICO

Il superamento della Prova Pratica Valutativa (PPV) e dell'esame di laurea (Prova Finale) nella classe LM-51 (Psicologia) consente l'iscrizione all'Albo degli Psicologi, sezione A.

Lo Psicologo clinico opera nei contesti sanitari, socio-sanitari, educativi e territoriali con la finalità di promuovere il benessere psicologico e intervenire nei casi di disagio individuale e relazionale. La sua funzione si esplica nella prevenzione, valutazione e diagnosi psicologica, nonché nella progettazione e realizzazione di interventi di sostegno e promozione della salute. Attraverso il colloquio clinico e l'utilizzo di strumenti psicodiagnostici validati, analizza la domanda dell'utente e definisce percorsi di intervento coerenti con i modelli teorici di riferimento e con le evidenze scientifiche disponibili. Collabora con altre figure professionali – quali medici, psichiatri e operatori socio-sanitari – all'interno di équipe multidisciplinari, contribuendo alla presa in carico integrata della persona.

Il laureato acquisisce competenze nella conduzione del colloquio clinico, nell'uso e nell'interpretazione di strumenti di assessment psicologico e nella comprensione delle dinamiche intrapsichiche e relazionali. È in grado di integrare modelli teorici clinici, psicodinamici e psicobiologici per una lettura complessa del funzionamento umano.

Possiede competenze nella progettazione di interventi di prevenzione e sostegno psicologico rivolti a individui, coppie, famiglie e gruppi, nonché nella valutazione dell'efficacia degli interventi secondo criteri evidence-based. Opera nel pieno rispetto della deontologia professionale e della normativa vigente, garantendo un approccio scientificamente fondato e orientato alla tutela della persona.

Lo Psicologo clinico può esercitare la professione in regime libero-professionale o come dipendente presso strutture sanitarie pubbliche e private, servizi territoriali e socio-sanitari, consultori, centri clinici e ambulatori specialistici.

Può inoltre operare in enti e cooperative attivi nel settore della salute mentale e del benessere psicologico, in contesti educativi e comunitari con funzioni di prevenzione e supporto, nonché in ambito di ricerca scientifica nel settore della psicologia clinica e della salute.

Anche per questa figura professionale è previsto l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del Corso (Scheda SUA QUADRO A4.a)

Il Corso di Laurea Magistrale, abilitante alla professione di Psicologo ai sensi della Legge n. 163/2021, è finalizzato alla formazione di laureati in grado di operare con elevata qualificazione nei contesti in cui i processi psicologico-sociali rivestono un ruolo centrale, sia in ambito organizzativo sia clinico e di promozione del benessere psicologico. Il percorso formativo si articola in due curricula, curriculum in area Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e curriculum in area clinica, che orientano in modo specifico i risultati di apprendimento nei diversi ambiti applicativi della psicologia, in coerenza con i Descrittori di Dublino.

1. Conoscenza e capacità di comprensione -

Il CdL fornisce conoscenze avanzate nei principali ambiti della psicologia (generale, sociale, sviluppo, dinamica, clinica, lavoro e organizzazioni, psicometria, psicobiologia), integrate da discipline affini.

Modalità Didattiche: lezioni erogate in modalità sincrona e asincrona, materiali multimediali, seminari.

Modalità di verifica: esami scritti e/o orali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione -

Il CdL sviluppa competenze operative per l'analisi e l'intervento nei contesti professionali. Nel curriculum organizzativo: progettazione e gestione di interventi, gestione HR, formazione e promozione del benessere lavorativo. Nel curriculum clinico: valutazione, diagnosi, prevenzione e intervento psicologico, utilizzo di strumenti psicodiagnostici e conduzione del colloquio clinico, anche in contesti multidisciplinari.

Modalità Didattiche: esercitazioni, attività applicative, tirocinio pratico-valutativo (TPV).

Modalità di verifica: prove pratiche, elaborati, valutazione TPV e prova pratica valutativa (PPV).

3. Autonomia di giudizio -

I laureati acquisiscono capacità di analisi critica e di valutazione autonoma delle situazioni professionali, integrando modelli teorici, dati empirici ed evidenze scientifiche, nel rispetto dei principi etici e deontologici.

Modalità Didattiche: discussione di casi, analisi della letteratura, attività di supervisione.

Modalità di verifica: prove orali, elaborati, valutazione nella prova pratica valutativa (PPV).

4. Abilità comunicative -

Il CdL sviluppa competenze comunicative funzionali alla gestione del colloquio psicologico, alla relazione con individui, gruppi e organizzazioni e alla collaborazione in équipe multidisciplinari.

Modalità Didattiche: esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo. Modalità di verifica: presentazioni, valutazione nelle attività pratiche e nella prova finale.

5. Capacità di apprendimento -

I laureati sviluppano autonomia nello studio e capacità di aggiornamento continuo, anche ai fini dell'accesso a percorsi formativi avanzati.

Modalità Didattiche: studio guidato, utilizzo di risorse digitali e scientifiche.

Modalità di verifica: tesi di laurea e discussione finale.

Il Corso prevede 20 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV), svolto presso strutture qualificate sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Albo da almeno tre anni (D. Interm. n. 654/2022), finalizzato allo sviluppo di competenze applicative nei diversi ambiti della psicologia. La prova pratica valutativa (PPV), in modalità orale, verifica le competenze tecnico-professionali e la capacità di riflessione critica sull'esperienza di tirocinio, anche in relazione agli aspetti deontologici, e consente l'accesso alla prova finale.

Il Corso è erogato prevalentemente a distanza (modalità c), in coerenza con il modello didattico dell'Ateneo e con le caratteristiche del Corso di Studio. Tale modalità consente di garantire accessibilità, flessibilità e inclusione, anche in relazione alla presenza di studenti lavoratori e alla distribuzione territoriale dell'utenza. La didattica è organizzata tramite piattaforme digitali che integrano lezioni sincrone e asincrone, materiali multimediali, attività di tutoraggio e momenti strutturati di interazione docente-studente. Sono inoltre previsti strumenti di monitoraggio della

partecipazione e dell'apprendimento, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la qualità del processo didattico.

Risultati di apprendimento attesi (Scheda SUA QUADRI A4.b.1 e A4.c)

Il titolo di Dottore Magistrale sarà conferito agli studenti che avranno dimostrato un'avanzata preparazione negli ambiti teorici e metodologici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Al termine del percorso il laureato avrà acquisito:

- Conoscenze teorica e metodologica degli aspetti psicologico-sociali del che riguardano il funzionamento delle organizzazioni lavorative, in riferimento ai diversi ambiti di intervento: sia classici sia innovativi;
- Conoscenze rilevanti in diverse aree professionali: attrazione, recruiting, selezione, valutazione e sviluppo, formazione e coaching;
- Competenze e conoscenze su: comportamenti organizzativi, cambiamento e innovazione, comunicazione interna ed esterna, clima e cultura, identità, identificazione, appartenenza, motivazione, impegno, coinvolgimento, gruppo di lavoro e leadership, tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro, imprenditorialità e marketing, service design, responsabilità sociale e ambientale, diversità e inclusione, rischi e sicurezza, stress e benessere;
- Conoscenze per comprendere valutare gli impatti reciproci (positivi e negativi) tra i processi psicologico-sociali e quelli organizzativi, per i diversi ambiti di funzione che sostanziano la professione di Psicologo specializzato nel lavoro e nelle organizzazioni;
- Capacità di valutare la validità scientifica dei risultati acquisiti dalla ricerca nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- Capacità di comprensione verrà stimolata e rinforzata sia nei corsi, verificandola negli esami di profitto, sia nel Tirocinio Pratico-Valutativo, in cui gli studenti eserciteranno la loro capacità di comprensione e di riflessione sulla pratica professionale.

Tali capacità potranno poi essere ulteriormente affinate e personalizzate nel percorso di stesura della tesi di laurea che, per sua natura, rappresenta un importante momento di organizzazione delle conoscenze e delle comprensioni specialistiche acquisite nel corso di studi.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite la redazione di elaborati ed esami scritti e/o orali.

Il superamento degli esami richiede allo studente di dimostrare di avere raggiunto un adeguato livello di competenza accertato con la risoluzione di problemi teorici ed applicativi. Si richiede inoltre la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, e la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite la redazione di elaborati ed esami scritti e/o orali.

Il superamento degli esami richiede allo studente di dimostrare di avere raggiunto un adeguato livello di competenza accertato con la risoluzione di problemi teorici ed applicativi. Si richiede inoltre la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, e la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione.

Al termine del corso il laureato sarà in grado di:

- Applicare le suddette conoscenze e comprensioni sviluppando adeguate capacità tecnico-operative ad esse articolate;
- Adattare e sviluppare tecniche di indagine e/o di intervento in funzione ai problemi affrontati nella pratica consulenziale o nella ricerca, anche in considerazione dei codici che regolamentano aspetti etico-deontologici, secondo i principali enti nazionali sia scientifici sia professionali.

Le capacità applicative verranno conseguite e verificate nell'intero iter formativo tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione ai TPV.

Il laureato in Psicologia saprà:

- integrare con consapevolezza le conoscenze acquisite e gestire in modo appropriato le valutazioni e giudizi fondati anche su informazioni limitate o incomplete,
- riflettere sulle responsabilità etiche e sociali implicate in valutazioni e giudizi inerenti il personale in ambiti organizzativi.

Al conseguimento di questo obiettivo è delegato, in particolare, il lavoro per la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che dovrà configurarsi come un contributo originale frutto di una rielaborazione critica non solo dei contenuti appresi, ma anche di quelli ad essi eventualmente associati in relazione a particolari tematiche non solo psicologiche. L'elaborato finale potrà comprovare l'acquisizione di capacità di integrazione delle conoscenze ed elaborazione autonoma. All'apprendimento e alla valutazione dei criteri su cui si fonda la correttezza deontologica di decisioni, progetti e interventi in ambito professionale, possono essere altresì destinate le attività svolte nei TPV. L'autonomia di giudizio è verificata nella prova finale, in attività individuali o di gruppo nei quali venga richiesta l'autonomia di giudizio nell'ambito di consegne specifiche in seno a seminari, nonché tramite la partecipazione alle attività svolte nel TPV.

Il laureato saprà comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Essendo il laureato di questo corso di laurea magistrale esperto anche di alcuni aspetti della comunicazione sia interpersonale sia organizzativa, dovrà saper applicare anche nella sua pratica professionale quanto appreso nel corso degli studi, grazie in particolare ad attività pratiche e di sperimentazione condotte soprattutto nell'ambito del TPV. Le abilità di comunicazione dovranno riferirsi, oltre che ai tradizionali canali, anche alle modalità più avanzate consentite dalle nuove tecnologie informatiche. Le abilità comunicative sono verificate non solo attraverso esami di profitto, che prevedono prove sia orali sia scritte attraverso cui si valutano altresì le abilità comunicative e di sintesi, ma anche tramite la partecipazione alle attività svolte nel TPV, come pure nella stesura scritta nella presentazione e discussione orale della prova finale.

Il laureato saprà padroneggiare concetti e linguaggi conoscitivi, come pure strumenti tecnico-professionali e psicologico-sociali propri della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Inoltre, il laureato saprà valutare l'esigenza dell'aggiornamento e della formazione continua per la propria professionalità, così come, eventualmente, l'esigenza di proseguire negli studi con modalità e stili di apprendimento autonomi ed autodiretti, nella prospettiva di una formazione professionalizzante di tipo permanente in ambito nazionale e internazionale.

Tra queste opportunità, figurerà il frequentare con profitto dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e Master di II livello. Il conseguimento di tale risultato si configura come esito complessivo del percorso formativo del laureato, che sarà in grado di aggiornarsi con processi di studio autonomo nel corso della propria carriera lavorativa o di proseguire con successo gli studi ai successivi livelli. I laureati saranno inoltre in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi e le tendenze più recenti della ricerca scientifica nazionale e internazionale delle discipline di riferimento. L'accertamento della raggiunta capacità di apprendere sarà affidato in buona misura agli esami di profitto, e particolarmente all'esposizione di temi cruciali delle varie discipline nell'ambito di domande aperte e/o altre attività di esposizione, partecipazione, e discussione.

Curriculum: PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/A	Psicologia della personalità e delle differenze individuali	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/C	Teorie e tecniche dei test	6
	CARATTERIZZANTI	PAED-02/B	Metodologia della progettazione formativa	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-02/A	Psicologia dell'orientamento e del placement	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/A	Psicologia della comunicazione e del marketing	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/B	Psicologia delle organizzazioni	9
	AFFINI	GIUR-04/A	Diritto del lavoro *	6
II	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/B	Psicologia della gestione e dello sviluppo individuale e organizzativo	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-04/A	Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni	9
	AFFINI	PAED-02/A	E-learning delle organizzazioni *	6
	AFFINI	PAED-01/A	Pedagogia sociale *	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	9
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Tirocinio pratico valutativo TPV	20
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	10
TOTALE				120

**lo studente sceglierà due fra questi insegnamenti affini*

Curriculum: PSICOLOGIA CLINICA

Anno	Attività	SSD	Insegnamento	CFU
I	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/ A	Psicologia della personalità e delle differenze individuali	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/ B	Neuroscienze cognitive, affettive e sociali	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-01/ C	Metodi quantitativi per gli strumenti psicodiagnostici	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-02/ A	Orientamento e transizioni nel ciclo di vita	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/ A	Psicologia dei processi comunicativi e persuasivi nei contesti digitali e interpersonali	9
	CARATTERIZZANTI	PSIC-03/ B	Psicologia della salute e del benessere organizzativo	9
	AFFINI	GIUR-04/ A	Diritto del lavoro e del benessere*	6
II	CARATTERIZZANTI	PSIC-04/ A	Psicologia dinamica: corso avanzato	6
	CARATTERIZZANTI	PSIC-04/ B	Psicologia clinica: corso avanzato	12
	AFFINI	MEDS-11/ A	Psichiatria*	6
	AFFINI	PAED-02/ A	E-learning delle organizzazioni*	6
	AFFINI	PAED-01/ A	Pedagogia sociale *	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	A scelta dello studente	9
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Tirocinio pratico valutativo TPV	20
	ALTRE ATTIVITÀ	-	Prova Finale	10
TOTALE				120

**lo studente sceglierà due fra questi insegnamenti affini*

ALLEGATO 2

Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Diritto del lavoro</i>	GIUR-04/A	Il corso intende formare gli studenti sulle nozioni di base del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, specie alla luce delle recenti riforme, privilegiando un approccio interdisciplinare che tende ad evidenziare l'impatto applicativo e gestionale degli istituti trattati nell'ambito della realtà di impresa e più in generale nel mercato del lavoro.
<i>Diritto del lavoro e del benessere</i>	GIUR-04/A	L'insegnamento di Diritto del lavoro e del benessere approfondisce i principi e le norme che regolano i rapporti di lavoro e la tutela dei lavoratori. Vengono analizzati i principali istituti del diritto del lavoro, con particolare attenzione ai diritti, agli obblighi e alle responsabilità delle parti. Particolare rilievo è dedicato alle politiche di welfare e al benessere organizzativo e lavorativo. L'insegnamento fornisce competenze utili per comprendere e gestire le principali problematiche giuridiche e sociali legate al lavoro.
<i>E-learning nelle organizzazioni</i>	PAED-02/A	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le teorie specialistiche dell'apprendimento in contesti multimodali, analizzare le teorie e le tecniche di avanguardia nella produzione di contenuti didattici utilizzabili in ambienti organizzativi, approfondire le principali teorie ed i fondamentali strumenti digitali per la gestione dei processi organizzativi e legati al mondo del lavoro.
<i>Metodi quantitativi per gli strumenti psicodiagnostici</i>	PSIC-01/C	L'insegnamento di Metodi quantitativi per gli strumenti psicodiagnostici approfondisce i principali metodi statistici applicati alla valutazione psicologica. Vengono analizzati i criteri di costruzione, somministrazione e interpretazione degli strumenti psicodiagnostici. Particolare attenzione è dedicata all'attendibilità, alla validità e all'analisi dei dati ottenuti attraverso test e questionari. L'insegnamento fornisce competenze utili per una corretta applicazione e valutazione degli strumenti psicodiagnostici.
<i>Metodologia della progettazione formativa</i>	PAED-02/B	Il corso ha lo scopo di illustrare i principali modelli della progettazione formativa basati sulla pianificazione lineare per obiettivi, per problemi e per competenze. Gli studenti analizzeranno gli elementi costitutivi di un progetto educativo e avranno l'opportunità di pianificare un progetto formativo per lo sviluppo individuale ed organizzativo.
<i>Neuroscienze cognitive, affettive e sociali</i>	PSIC-01/B	L'insegnamento di Neuroscienze cognitive, affettive e sociali approfondisce le basi neurobiologiche dei processi cognitivi, emotivi e sociali. Vengono analizzati i meccanismi cerebrali alla base di percezione, memoria, emozioni, comportamento e interazione sociale. Particolare attenzione è dedicata alle relazioni tra funzionamento cerebrale, processi psicologici e comportamento umano. L'insegnamento fornisce competenze utili per comprendere il ruolo del sistema nervoso nei processi cognitivi, affettivi e sociali.
<i>Orientamento e transizioni nel ciclo di vita</i>	PSIC-02/A	L'insegnamento di Orientamento e transizioni nel ciclo di vita approfondisce i processi di orientamento e di cambiamento che caratterizzano le diverse fasi della vita. Vengono analizzati i principali fattori psicologici, sociali e personali che influenzano le scelte e le transizioni individuali. Particolare attenzione è dedicata ai percorsi formativi, professionali e personali e alle strategie di supporto nelle fasi di cambiamento. L'insegnamento fornisce competenze utili per accompagnare la persona nelle diverse transizioni del ciclo di vita.
<i>Pedagogia sociale</i>	PAED-01/A	L'insegnamento di Pedagogia sociale affronta il rapporto tra processi educativi, individuo e contesto sociale. Vengono analizzate le dinamiche educative che caratterizzano la comunità, i gruppi e le diverse realtà sociali. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione, alla partecipazione e alla promozione del benessere individuale e collettivo. L'insegnamento fornisce competenze utili per progettare e sostenere interventi educativi in ambito sociale.
<i>Psichiatria</i>	MEDS-11/A	L'insegnamento di Psichiatria approfondisce i principi teorici e gli strumenti relativi alla comprensione della salute mentale e dei disturbi psichici. Vengono analizzati i principali fattori che influenzano il funzionamento psicologico e le relazioni interpersonali e sociali. Particolare attenzione è dedicata alla comprensione delle dinamiche relazionali nei diversi contesti di vita e organizzativi. L'insegnamento fornisce competenze utili per analizzare e gestire le relazioni sociali e promuovere il benessere psicologico.
<i>Psicodinamica dei gruppi e delle istituzioni</i>	PSIC-04/A	Il corso ha lo scopo di delineare i principi teorici e gli strumenti concreti relativi alla psicologia della dinamica dei gruppi e delle istituzioni, con particolare riferimento alle declinazioni che essa può avere negli ambiti di funzioni della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti saranno così capaci di analizzare, gestire, coordinare le relazioni sociali in diversi contesti organizzativi.

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Psicologia clinica: corso avanzato</i>	PSIC-04/B	Il corso ha lo scopo di approfondire le principali teorie, linee di ricerca e metodologie della psicologia clinica, con particolare riferimento ai processi psicologici e psicopatologici e agli strumenti per la loro valutazione e comprensione. In particolare, lo studente apprenderà ad analizzare i principali fattori individuali, relazionali e contestuali coinvolti nel funzionamento psicologico, acquisendo competenze utili alla comprensione e alla gestione delle problematiche cliniche e alla promozione del benessere psicologico.
<i>Psicologia dei processi comunicativi e persuasivi nei contesti digitali e interpersonali</i>	PSIC-03/A	Il corso offre agli studenti una conoscenza delle principali teorie, linee di ricerca e metodologie relative ai processi comunicativi e persuasivi, con particolare riferimento ai contesti digitali e alle dinamiche interpersonali. In particolare, lo studente apprenderà ad analizzare i processi di comunicazione, influenza e persuasione, individuandone i principali meccanismi e le modalità con cui questi si manifestano nelle relazioni interpersonali e negli ambienti digitali.
<i>Psicologia della comunicazione e del marketing</i>	PSIC-03/A	Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una conoscenza di teorie, linee di ricerca e strumenti sui processi di comunicazione, autopresentazione ed influenza sociale correlati con i principi teorici e metodologici del marketing. In particolare, lo studente apprenderà ad individuare il ruolo dei processi di comunicazione nella elaborazione degli atteggiamenti e delle opinioni, con riferimento alle dinamiche che caratterizza gli assetti organizzativi e gestionali e, al tempo stesso, individuando gli impatti che si evidenziano nei processi di comunicazione e marketing.
<i>Psicologia della gestione e dello sviluppo individuale e organizzativo</i>	PSIC-03/B	Il corso ha l'obiettivo di proporre un inquadramento teorico sul tema della gestione e sviluppo delle risorse umane nell'organizzazione in funzione della salute e del benessere individuale ed organizzativo. In particolare, le problematiche trattate riguardano i processi di gestione degli individui nei contesti organizzativi ed istituzionali funzionali alla conoscenza degli aspetti teorici, empirici ed applicativi che hanno a che fare con la valorizzazione delle potenzialità individuali, il perseguimento del benessere e la prevenzione dei fattori di disagio lavorativo e organizzativo.
<i>Psicologia della personalità e delle differenze individuali</i>	PSIC-01/A	Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti conoscenze avanzate rispetto agli approcci rivolti allo studio della personalità, con particolare attenzione agli aspetti universali ed alle differenze individuali che possono connotarla. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare tali conoscenze in particolare in relazione ai processi che riguardano il mondo del lavoro e delle organizzazioni, grazie alla partecipazione alle attività laboratoriali finalizzate a curare l'acquisizione di capacità e abilità tecniche a valenza pragmatico-professionale.
<i>Psicologia della salute e del benessere organizzativo</i>	PSIC-03/B	Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una conoscenza delle principali teorie, linee di ricerca e metodologie relative alla psicologia della salute e del benessere nei contesti organizzativi. In particolare, lo studente apprenderà ad analizzare i fattori individuali, relazionali e organizzativi che influenzano il benessere lavorativo, con riferimento alla prevenzione dello stress, alla qualità della vita professionale e alla promozione di ambienti di lavoro sani ed efficaci.
<i>Psicologia delle organizzazioni</i>	PSIC-03/B	Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le basi teoriche riguardanti i modelli organizzativi, i trend evolutivi in atto degli assetti organizzativi e le metodologie e strumenti di intervento relativi ai temi dell'organizational development. In particolare, apprendere a programmare e gestire interventi di disegno e sviluppo organizzativo e, al tempo stesso, ad intervenire per sollecitare la promozione dei fattori rilevanti per il benessere individuale e di sistema.
<i>Psicologia dell'orientamento e del placement</i>	PSIC-02/A	Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali teorie e gli strumenti relativi alla psicologia dell'orientamento e delle strategie di job placement rilevanti per la gestione dei processi di transizione che caratterizzano il percorso di carriera dell'individuo nell'ambito dei contesti formativi ed occupazionali.
<i>Psicologia dinamica: corso avanzato</i>	PSIC-04/A	Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una conoscenza approfondita delle principali teorie, linee di ricerca e metodologie della psicologia dinamica, con particolare riferimento ai processi intrapsichici e alle dinamiche relazionali. In particolare, lo studente apprenderà ad analizzare i processi psicologici consapevoli e inconsapevoli, le dinamiche affettive e relazionali e i principali fattori che influenzano il funzionamento della persona nei diversi contesti.
<i>Teorie e tecniche dei test</i>	PSIC-01/C	Il corso ha lo scopo di far acquisire agli studenti le competenze relative alla costruzione e all'uso dei test psicologici. In linea con il corso di laurea, lo studente prenderà consapevolezza delle problematiche relative al tema della misurazione in psicologia e alla interpretazione e comunicazione dei risultati dei test, in particolare nei sedici ambiti di funzioni rilevanti per la psicologia del lavoro e delle organizzazioni (attrazione, recruiting, selezione; valutazione e sviluppo; formazione e coaching; competenze e comportamenti organizzativi; conoscenza, cambiamento, innovazione; comunicazione interna ed esterna; clima e cultura; identità, identificazione, appartenenza; motivazione, impegno, coinvolgimento; gruppo di lavoro e leadership; tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro; imprenditorialità e marketing; service

INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
		design; responsabilità sociale e ambientale; diversità e inclusione; rischi e sicurezza, stress e benessere).
<i>Tirocinio pratico valutativo TPV</i>	-	-
<i>Ulteriori conoscenze linguistiche</i>	-	-

INSEGNAMENTI A SCELTA		
INSEGNAMENTO	SSD	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI
<i>Sociologia generale</i>	GSPS-05/A	Gli studenti dovranno acquisire un'adeguata conoscenza dei temi trattati nel corso, con particolare riferimento a concetti, paradigmi teorici e orientamenti di ricerca attinenti alle problematiche sociali centrali per il Corso di laurea frequentato o comunque utili come complemento e completamento della loro formazione e pratica professionale.
<i>Economia e management dell'innovazione</i>	ECON-07/A	Fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita sui seguenti argomenti: - Per un concetto di innovazione - L'innovazione nella ricerca e sviluppo - L'innovazione in produzione - L'innovazione nei sistemi informativi - L'innovazione nella supply chain management - L'innovazione nella gestione: dalla qualità alla sostenibilità
<i>Programmazione e controllo</i>	ECON-06/A	Obiettivo dell'insegnamento è la comprensione del funzionamento di un moderno sistema di programmazione e controllo della gestione, visto nel suo contesto organizzativo e nei diversi strumenti di rilevazione (antecedente, concomitante e susseguente) di cui si avvale
<i>Performing media per l'innovazione territoriale</i>	M-PED/04	Il corso mira a fornire conoscenze e competenze per progettare e utilizzare i performing media come strumenti di partecipazione, comunicazione e valorizzazione del territorio, favorendo processi di innovazione sociale, culturale ed educativa.
<i>Lingua inglese</i>	ANGL-01/C	L'obiettivo del corso è quello di fare acquisire una conoscenza della lingua inglese sufficiente da permettere di leggere, tradurre e capire testi in inglese.